



GIOVEDÌ 26 OTTOBRE 2023 ORE 21.00

MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA «LEONARDO DA VINCI»
VIA SAN VITTORE, 21- MILANO

DOMENICO SCARLATTI

Comunicato Stampa

Milano, 16 ottobre 2023

Scarlatti si fa Jazz. Accade giovedì **26 ottobre**, nella Stagione 2023 dell'**Accademia di Musica Antica di Milano**, quando **Enrico Pieranunzi**, icona del jazz italiano, si metterà al pianoforte per dichiarare il suo amore per la storia ed esibire la sua competenza “classica” eseguendo nove **Sonate** di **Domenico Scarlatti**, maestro del clavicembalo e di ogni moderna tastiera.

La sintonia tra il compositore e l'interprete è vera e reale. **Domenico Scarlatti**, nato a Napoli nel 1685, morì in Spagna nel 1757 dopo aver servito all'augusta allieva, la principessa Maria Barbara di Braganza, diventata Regina di Spagna, un corpo di circa **560 Sonate** e circa 100 *Essercizi per gravicembalo* che sono un gigantesco monumento del pianismo di ogni tempo. Sonate di bellezza che tutti riconobbero a Scarlatti già in vita, nonostante la posizione defilata in una corte “marginale”, visto che perfino Handel gliene copiò diverse per i suoi *Concerti Grossi Op.6*.

Enrico Pieranunzi, classe 1949, pianista ma anche compositore e arrangiatore, ha **70 album** in catalogo, da solista, in duo, in trio, in quintetto, e si è ben conquistato l'onore di suonare con Chet Baker, Lee Konitz, Charlie Haden, Paul Motian, Chris Potter, Marc Johnson, Joey Baron. Nel 1989, 2003 e nel 2008 è stato premiato come “miglior musicista jazz italiano”; la rivista americana «Down Beat» ha inserito il suo *Live in Paris* (in trio) fra i migliori CD del decennio 2000-2010 e Josef Woodward di «Jazz Times» ha consigliato al pubblico d'oltreoceano: “Ricordate il suo nome, perdetevi nella sua musica”.

Il filo che corre tra due mondi apparentemente lontanissimi è lo spirito dell'improvvisazione: tutte le centinaia di fogli di musica di Scarlatti sono l'evidente frutto di infinite ore di improvvisazioni alla tastiera, trascritte quando l'autore le giudicava “definitive” o almeno “rifinite”; Enrico Pieranunzi, che a differenza di molti colleghi può vantare una tecnica pianistica inappuntabile, ha nella sua vita per il jazz e con il jazz l'improvvisazione nelle vene. Difficile immaginare un incontro più eccitante.

In collaborazione con



Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria allo 02.76015728

Stefania Cella Colpi
Ufficio Stampa A.M.A.MI.
stefaniacolpi@fastwebnet.it
+39 348 703 55 79